

AMBIENTE & LAVORI

Limiti alle opere pubbliche

L'estate, per i baresi, arriva notoriamente durante la sagra di San Nicola. Per il demanio regionale marittimo, ormai da tempo, la stagione balneare inizia ancora prima: il 1 aprile. La pulizia delle spiagge, normalmente, arriva più tardi. Ma rispetto ai tardi di sempre, l'amministrazione comunale vuole puntualizzare che «stavolta abbiamo anticipato le operazioni di almeno due settimane». A parlare è l'assessore alle Aziende municipalizzate, **Cinzia Capano**, la quale, nel rispondere, tira anche un lungo sospiro di sollievo. «Perché il contratto di servizio tra noi e l'Amiu - annuncia - scade quest'anno e finalmente potremo ricontattare parlando dalla volontà di superare una serie di legacci e le gacciuoli che in molti casi paralizzano la nostra volontà di operare. Una delle idee della prossima ricontrattazione, ad esempio, è l'avvio della pulizia dei litorali non più dal 15 giugno, ma dal primo maggio di ogni anno».

La prospettiva di un futuro migliore non riesce tuttavia a cancellare quello che il vicepresidente della circoscrizione «Libertà-San Girolamo-Fesca», **Giuseppe Neviera** fotografa lungo la costa di San Girolamo. Il problema, qui, travalica le questioni igieniche (peraltro in via di superamento). Parliamo infatti di sicurezza e garanzia per la pubblica incolumità dei bagnanti. Nei giorni scorsi i vertici dell'attuale giunta guidata dal sindaco, **Michele Emiliano** sono stati investiti della questione dallo stesso Neviera. I colloqui hanno alla fine indotto le parti alla formulazione

Novità: le navette del «park e bus» faranno sosta anche davanti al bar di «Pane e Pomodoro»



La «base» di uno dei lidi demoliti due anni fa, sul litorale di San Girolamo

Chiesto all'Azienda igiene urbana uno sforzo in più rispetto alle scadenze del contratto che la lega al Comune

Coste pulite, l'Amiu accelera

L'assessore Capano: «Il via ai lavori anticipato di 15 giorni»

di una lettera di sollecito nella quale Neviera auspica una «calendarizzazione degli interventi di riqualificazione affinché la questione possa trovare la sua soluzione entro il termine della consiliatura, nel 2009».

Intanto, sul litorale di San Girolamo sono ben evidenti le «scorie» lasciate dalla demolizione dei ruderi pericolanti di due vecchi lidi balneari, ma anche le voragini aperte nel cemento utilizzato, in passato, per tentare una riqualificazione tanto avventata quanto provvisoria. «Vi è indubbiamente - scrive Neviera - un debito che storicamente il Comune di Bari ha nei confronti dei cittadini di San Girolamo ed è un debito che, oso sperare, questa amministrazione vorrà saldare. Un gesto di attenzione lo si è rilevato nella manovra di bilancio del corrente anno ma è timido e, soprattutto, privo di assicurazioni politiche sugli at-

ti successivi che potranno e dovranno portare alla concreta realizzazione dell'opera».

Il litorale Sud è stato finora maggiormente curato. E questa non è una novità. A tal proposito c'è anche una buona notizia per i frequentatori di Pane e Pomodoro. In quest'accelerazione dell'Amiu, la spiaggia pubblica attrezzata è stata elevata al primo posto. Già ieri si sono visti operai intenti alla pulizia. E intanto, annuncia l'assessore Capano, «abbiamo previsto che il bus navetta faccia una fermata anche davanti al bar della spiaggia. Il gestore ha accettato l'idea di anticipare l'apertura alle 7 del mattino. Un servizio in più per chi lascia l'auto a Pane e Pomodoro che, se viene in centro per lavoro, potrà usufruire del bus navetta e, se vuole, fermarsi a far colazione al bar».

Giuseppe Armenise

A colloquio con il prof. Michele Mossa. Quando Torre Quetta era sabbiosa

«Attenzione all'erosione della costa»

Il monitoraggio costante del Politecnico

Ci sono problemi per il litorale della provincia di Bari? Non tanti rispetto a quello salentino, ma sicuramente meriterebbe una costante verifica con controlli periodici perché le coste rischiano di essere erose.

«Certo - spiega Michele Mossa, docente di Ingegneria delle acque al Politecnico - è bene controllare sempre, ma c'è da dire che nel litorale barese la situazione è differenziata. Fino ad alcuni decenni fa, sette o otto, il litorale fino a Torre a Mare, in particolare nella zona di Torre Quetta, era pieno di

sabbia e c'erano stabilimenti balneari. Poi, con il tempo, l'erosione ha fatto sì che quella sabbia venisse portata via e non c'è stato nulla da fare. Certo, ottanta anni fa non c'era tutta questa attenzione per le coste e per i fenomeni di questo tipo ma adesso c'è la necessità di essere molto attenti. Ad esempio, a Polignano a Mare c'è una erosione che rientra nelle dinamiche geologiche. Infatti, tuttora ci sono alcune case di Polignano, a strapiombo sul mare, la cui base è in parte sospesa, non poggiata interamente sulla roccia.

«Negli anni scorsi - dice Mossa - la scogliera che racchiude la caia di fronte al ponte che permette l'accesso alla città, era ormai erosa nella parte sottostante, sia al di sopra del livello del mare che al di sotto».

«È stato fatto un intervento di "iniezioni" di cemento - dice Mossa -, finalizzato a sostenere al meglio la scogliera, per evitare che con il tempo la parte superiore potesse crollare. L'erosione delle scogliere è un fenomeno molto lento, si può parlare di scalzamento alla base

Intanto, da «San Girolamo» arriva un nuovo allarme: riguarda la sicurezza prima ancora che l'igiene. Voragini e pezzi di ruderi sul litorale abbandonato

COMUNE. Le ipotesi di tagli al parco

La maggioranza pronta al confronto su Lama Balice

Sulla cura dimagrante del parco naturale di Lama Balice non ci sono certezze. Dopo il vertice Comune-Regione di martedì e nel quale è emersa l'idea di tagliare di 50 ettari la superficie dell'area protetta, intervengono i capigruppo di maggioranza. «Non ci sentiamo di ritenere chiusa la questione della perimetrazione del parco. Dico di più - commenta il capogruppo della Lista Emiliano, **Cesare Veronico** - ammesso che qualcuno voglia considerarla chiusa, noi continueremo a non ritenere tale. Considerati con la dovuta attenzione quelli che oggi si presentano come ostacoli all'espansione dell'area protetta, non possiamo prescindere da un dato politico: il progetto non è quello di restringere gli spazi ma, anzi, di creare una linea senza soluzione di continuità tra i parchi di Lama Balice e dell'Alta Murgia. Si dice - continua Veronico - che non si può cambiare il tracciato della strada camionale verso l'interporto e quindi a soccombere debba essere il parco di Lama Balice. Per noi, però, questo potrebbe avere un senso se in una strategia più ampia si decidesse di dare priorità all'intermodalità e si scegliesse, tra diverse direttrici di sviluppo, il traffico commerciale piuttosto che la creazione di uno scalo container o il rafforzamento

della vocazione turistica. Ma questo è un indirizzo politico e su questo i capigruppo vogliono essere coinvolti. Insomma - conclude Veronico - non è che possiamo rinunciare a cuor leggero a 50 ettari di parco senza prima aver fatto una valutazione politica sull'argomento. E il fatto che a giorni ci vedremo per discutere, tra le altre cose, su cosa fare dell'Asse Nord Sud, rafforza in me l'idea che senza un preventivo confronto di carattere politico, sotto le ipotesi emerse nel corso dell'incontro Comune-Regione di martedì non si possa mettere alcuna firma».

Sull'incontro politico di lunedì punta anche **Dario Ginefra**, capogruppo dei Democratici di sinistra. «All'interno di questo tavolo - dice - ci sarà l'argomento correlato al raddoppio dell'ansa di Marisabella e al completamento dell'asse Nord-Sud. Entreremo dunque nel merito anche della eventuale viabilità alternativa allo stesso Asse Nord-Sud. Stiamo valutando l'equilibrio tra standard urbanistici, infrastrutture e rispetto dell'ambiente. È ovvio che, anche in questo caso del parco di Lama Balice, la volontà è quella di condividere ogni passaggio delle decisioni dell'amministrazione».

Lista Emiliano e Ds chiedono tempo sull'ipotesi di riduzione per far spazio all'asse Nord-Sud

(g. arm.)

Una festa di bambini vocanti ha «invaso» ieri mattina la sala del Consiglio della Provincia a conclusione del progetto «Risorsariifiuti» promosso dal Laboratorio educazione all'ambiente (Lea).

«Si tratta solo di una piccola rappresentanza - ha detto l'assessore provinciale all'Ecologia e all'Ambiente, Laura Marchetti - degli oltre seicento bambini di tre scuole elementari di Bari e di una scuola media di Mola di Bari che nel corso di questo ultimo anno scolastico hanno parteci-

Le conclusioni di un'iniziativa della Provincia

E 600 bambini imparano a conoscere la risorsa rifiuti

pato con entusiasmo alle nostre lezioni, alle attività ludiche e didattiche e alle visite guidate nelle aziende che si occupano di stoccaggio dei rifiuti differenziati».

«Si è voluto dare nuovo impulso - ha proseguito - all'impegno della Provincia in favo-

re dell'ambiente e dell'educazione al rispetto della risorsa rifiuti. Prevediamo di poter proseguire questo tipo di progetto anche l'anno prossimo tentando di ampliare sempre più il coinvolgimento delle scuole dell'intera provincia».

«La Provincia - ha concluso

il presidente, Vincenzo Divella - ha diversi oneri di gestione dell'ambiente e del territorio e con il nostro assessorato stiamo lavorando per una pianificazione e programmazione ambientale. Nel Piano provinciale dei rifiuti ci proponiamo una gestione integrata dei rifiuti, nella piena applicazione del decreto Ronchi, attraverso una azione combinata e sinergica che riduca il più possibile gli sprechi e incentivi il riciclo e il compostaggio verso una progressiva trasformazione o eliminazione dei rifiuti».

Manlio Triggiani

LA GAZZETTA DI BARI

Direttore responsabile: Lino Patruno

Vice direttore: GIUSEPPE DE TOMASO

S.p.A. Editrice del Sud - Edisud

Redazione: via Scipione l'Africano, 264.

Tel. 080/5470430 - Fax 080/5502050.

E-mail: cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it

Sito internet: www.lagazzettadellemezzogiorno.it

Pubblicità: Publikompass Bari, via Amendola, 165/5.

Tel. 080/5485111. Fax: 080/5482832.

Necrologie: www.gazzettanecrologie.it

Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

Reg. Trib. Bari n. 901 del 18.03.1988

GruppoMaldarizzi presenta:

Green days

I GIORNI DELL'USATO

il meglio del mercato dell'usato tutto in una Fiera

dal **23** maggio al **5** giugno

Area parcheggio del centro commerciale **Galleria Auchan CASAMASSIMA**

Imperdibile occasione per incrociare lo sguardo con **il meglio del mercato dell'usato**. Tutte le Marche, tutte le Cilindrate, Benzina e Diesel, Km Zero, Aziendali, Semestrali, Usato Garantito con Kilometraggio Certificato, City Car, Berline, Station Wagon, Monovolume, Suv e Fuoristrada. Vieni a dare un'occhiata.



BARI - Tel. 080 5522403 BARI - Tel. 080 5522422 BARI - MODUGNOTel. 080 5322212 CASAMASSIMA - Tel. 080 4578322 BARI - Tel. 080 5530333



SPECIALE **Green days**

Rottamazione fino a € 3.500
Anticipo zero e prima rata dopo un anno
Buono spesa di € 200,00 presso l'iper Auchan